



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Sede: 00184 ROMA- Via Napoli,27- Tel 06/47824327- Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it> e-mail: unscplive.it

Al Responsabile dell'Albo Nazionale dei
Segretari Comunali e Provinciali
Prefetto Umberto Cimmino
protocollo.albosegretari@pec.interno.it
Segreteria.albo@interno.it
Info.albo@interno.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali
Del Ministero dell'Interno
Prefetto Elisabetta Belgiorno
DipartimentoAffariInterniTerritoriali@interno.it
Elisabetta.belgiorno@interno.it

Al Sottosegretario
Gianpiero Bocci
e-mail: bruno.strati@interno.it – Capo segreteria

Al Segretario Generale dell'Anci
Veronica Nicotra
nicotra@anci.it

Al Direttore dell'Upi
Piero Antonelli
segreteria@upinet.it

Oggetto: **Richiesta di incontro per la programmazione del Piano di Formazione anno 2016 - Osservazioni Master universitari di II livello e i Corsi di alta formazione relativi all'Anno Accademico 2015-2016.**

Con la presente questa Organizzazione Sindacale, in continuità con quanto prefigurato nell'ultimo incontro svoltosi in data 17 Dicembre 2015, chiede che con riferimento all'annualità 2016 si proceda ad avviare una programmazione straordinaria della formazione dei Segretari Comunali e Provinciali ed a tal fine chiede l'avvio del consueto confronto con le OO.SS.

La presente O.S. chiede che in tale sede vengano programmati i corsi di specializzazione, Spes e Sefa che, è bene ribadirlo, rientrano nella formazione obbligatoria ai sensi del D.P.R. n. 465/97 e del CCNL 21.03.2001, e che oltre alla loro autonoma valenza assumono rilevanza anche ai fini della

fase transitoria relativa alla soppressione dell'Albo e all'inserimento dei Segretari nel Ruolo Unico della Dirigenza.

Nell'ottica della riforma varata con la Legge Madia, ed in attesa della definizione dei relativi Decreti attuativi, l'Unione sottolinea come sia necessario inoltre condividere e varare un Piano Formativo di valenza innovativa e di ampia portata, capace di accompagnare e supportare i processi di riforma in atto nell'ottica della nuova figura del "Dirigente Apicale", figura che come è noto ai sensi della Legge Delega anche dopo l'emanazione dei Decreti per un primo triennio dovrà necessariamente essere individuata fra i Segretari.

Le stesse Autonomie Locali nel documento approvato in data 21 Gennaio 2016 dal Consiglio Nazionale dell'ANCI rappresentano tale necessità di dar corso ad una iniziativa formativa di valenza strategica.

Accanto ai corsi di specializzazione e quelli di alta formazione, che costituiscono presupposti essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo di una dirigenza altamente qualificata, occorre quindi offrire una più ampia formazione territoriale che raggiunga l'intera categoria e che sappia accompagnarla nell'assumere le nuove e maggiori funzioni di direzione complessiva disegnate dal legislatore per il nuovo dirigente apicale, ed esercitarle in modo effettivo, efficace ed innovativo, nell'interesse delle Autonomie e del successo stesso della riforma.

Naturalmente gli stessi Corsi di Specializzazione e quelli di alta formazione andranno a loro volta per quanto possibile già tarati in relazione alle nuove funzioni richieste ai Segretari nell'assunzione del nuovo ruolo di dirigenti apicali.

In relazione a tale esigenza di valorizzare i Corsi e però modificare quanto invece non appare oggi in linea con le prospettive disegnate dalla riforma, non possono non rilevarsi alcuni evidenti profili di criticità che si sono pesantemente accumulati nel recente passato, e a cui appare strettamente necessario porre rimedio.

Ad esempio con riferimento ai corsi "Master universitari di II livello e i Corsi di alta formazione relativi all'Anno Accademico 2015-2016" (di cui pure si è colta positivamente la scelta giusta ed importante del Ministero di darvi corso anche in presenza dell'imminente riforma), la loro percezione di proposta formativa di alto livello offerta alla categoria è stata fortemente pregiudicata dalle rigide previsioni in ordine ai requisiti di partecipazione, alcune delle quali sono apparse ai Segretari destinatari, e non a torto, francamente del tutto irragionevoli.

Nel merito, è sufficiente citare:

- il limite di età, fissato a 57 anni, che appare fortemente discriminatorio, privo di ragionevolezza e di logica quando questi sono proprio gli anni di un progressivo innalzamento della soglia di età pensionistica. Cosa rispondere ad un Segretario che osserva "*debbo per legge restare in servizio per la mia età, e però per la stessa età mi si nega la formazione*"? Si può solo rispondere che ha ragione!
- la previsione di dover presentare istanza per una sola proposta formativa pena l'esclusione da tutte (si badi, non la previsione che si potesse essere ammessi ad un solo Corso, che è cosa diversa: qui veniva in luogo la mera domanda, non l'ammissione), clausola che ha costretto i Segretari a "scommettere" su a quale corso fare domanda e a quale no e

che peraltro ha comportato che per un Corso di Alta Formazione risultano esserci meno domande rispetto ai posti disponibili;

- l'individuazione della data dei requisiti di partecipazione ai Corsi Istituzionali SPES E SEFA, che nel recente passato non è stata omogenea e ha dato adito a numerosi contenziosi, con i più disparati esiti, con pregiudizio sia per l'autorevolezza del Ministero che per la parità di trattamento fra Segretari.

Appare quindi necessario che nell'incontro richiesto si discuta anche di una efficace risoluzione dei temi e delle anomalie appena evidenziati.

Confidando che l'incontro sia fissato quanto prima, l'occasione è gradita per inviare

I più distinti saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE